



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternità del Sacramento in S. Andrea delle Fratte. Cap. XXXIX.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

quinta Domenica di Quaresima. In questa Chiesa dell' Anno Mille cinque cento settantacinque, celebrandosi il Santo Giubileo, sotto Gregorio Decimo terzo, fu fatta vna Confraternità del mirabilissimo Sagramēto, & da esso Pontefice confermata, & ornata di priuilegi, & indulgentie. Questa Confraternità continuamente mantiene tre lampade accese inanzi al detto Santiss. Sagramento in essa Chiesa, & essendo portato all'infermi l'accompagna con bon numero di torcie, & candelie di cera bianca accese. Fra l'anno fanno celebrare molte messe, & offitij di morti per l'anime di lor fratelli passati all'altra vita. Visitano detti lor fratelli, mentre che sono amalati, con il medico, & essendo bisognosi l'aiutano con limosine, & l'accompagnano, & portano alla sepoltura: mancando dalla presente vita. Vanno vestiti di sacchi bianchi con l'insegna d'vn calice d'oro con l'Ostia sopra in campo bianco nella spalla. Il Giovedì santo vanno in processione alla cappella Paolina, & a S. Pietro, come molt'altre Confraternite.

Della Confraternità del Sacramento in S. Andrea delle Fratte. Cap. XXXIX.

Andrea Apostolo santo del N. S. Giesu Christo fu martirizzato, essendo fratello di S. Pietro principe de gl'Apostoli, del castello di Bethsaida, della

Pro-

Prouincia della Galilea, & prima che fusse Apolto-
lo di Christo, era discepolo di S. Gio: Battista, & fu
vno di quei legati mandati dal medesimo S. Gio.
Battista à Christo, per intendere, & sapere se lui
era il vero Messia: ma essendo restato, & posto nel
sacro Collegio de Discepoli del prefato Signor no-
stro Giesu Christo, doppo la sua salita al Cielo, an-
dò in Scithia à predicare il S. Euangelio, & d' indi
venuto in Achaia, & operati molti miracoli, nella
città di Patrasso da Egea luogotenente di Vespas-
iano Imperatore de Romani, fu preso, & iui cru-
delmente carcerato, tormentato, & finalmente po-
sto in Croce; sopra la quale stette viuo due giorni,
predicando sempre Christo Crocifisso, & il suo san-
to Vangelo, & morì l'ultimo di del mese di Nouem-
bre; & Massimilla moglie del sudetto Egea, donna
nobile, & Christiana, quale era stata conuertita, &
battezzata dal medesimo S. Andrea, fece pigliare il
suo corpo, & sepellire con molti vnguenti, & aro-
mati deuotamente, & in luogo assai honorato. Que-
sto S. corpo, con quello di S. Luca Vangelista, nel-
l'Anno vigesimo dell' Imperio del Grande Impe-
ratore Costantino, fu trasportato nella famosa cit-
tà di Costantinopoli, & ultimamente da Pio II. qua-
le fu creato Pontefice nell' Anno 1458. fu fatto por-
tare la testa, & il braccio di esso S. Andrea, insieme
con il braccio, con il quale San Giouanni Battis-
ta mostrò il Nostro Redentore, dicendo: *Ecce*
Agnus Dei, Ecce qui tollit peccata mundi: con grande
spesa, dal Peloponesso, ouer Morea in Roma, come

finarra nel capitolio della Confraternità di S. Caterina della Natione Senese. Et l'istesso Pontefice gli andò devotamente incontro à piedi fino à Ponte Molle, ouero Miluio, & nel luogo ouel'affrontò, fece edificare vna Cappelletta, con vna bella figura di marmo di detto Sant'Andrea Apostolo, (la quale ho visto piú volte.) Poi con una solenne Processione la condusse nella Basilica de Santi Apostoli Pietro, & Paulo nel Vaticano, collocandola nella Cappella, & Tabernacolo, ouer Ciborio fatto fare da lui a questo effetto in detta Basilica, doue al presente si conserua. E ben vero, che ne leuò vna Mascella, e postola dentro à vna Testa di Argento simile à questa di Roma, la mandò nella Cathedrale, & bella Chiesa da esso edificata nella nuoua Città di Pientia (doue egli era nato) & iui hora si ritroua, & si può vedere. Già furono in Roma edificate molte Chiese in honore di questo Santo, & tra l'altre una Chiesa parrocchiale detta Sant'Andrea delle Fratte, sotto la Chiesa, e Monistero della Santissima Trinità del monte Pincio, luogo prima pieno di vigne, & fratte, & hora di case. In questa Chiesa del 1576. si è eretto vna Confraternità del Santissimo Sacramento, quale è stata confermata, & ornata d'indulgentie, & priuilegi da Papa Gregorio xij. sotto il cui Pontificato è nata essa Confraternita. La quale ha restaurata detta Chiesa di S. Andrea delle Fratte: dimaniera che doue prima pareuà vna cantina; al presente ha forma di Chiesa, nella quale perpetuamente la detta Confraternità tiene tre lampade accese innanzi

zi al detto Santissimo Sacramento. Quale con gran numero di torcie, & altri lumi accompagnano; quando si porta all'infermi della parrocchia. Hanno i fratelli di questa Confraternità accomodato vn'Oratorio: doue ogni giorno di festa cantano l'Offitio della Beatissima Vergine; secondo il costume dell'altre Confraternite. Ma dipoi per maggior commodità, si sono ritirati in vna casa; oue era lo Spedale delli scozzesi, & iui cantano li loro Offitij, & fanno le Congregationi necessarie. Questo luogo, ouero Spedale gli è stato concesso dall'Illustriis. Signor Alisandro Sintonio Scotti, parente stretto della Regina di Scotia, (si come si è scritto nel capitolo della natione del Regno di Scotia.) Questi fratelli uanno uestiti di sacchi pauonazzi, & portano per segno vn Calice con l'Oltia sopra & vna Croce rossa dietro il Calice con due lettere al nodo d'esso calice vna per banda, cioe S. A. che significano S. Andrea. Visitano i lor fratelli infermi con medico, & limosine, e quelli che passano all'altra vita accompagnano, e portano alla sepoltura, essendo poveri li sepeliscono per l'amor di Dio à costo della Confraternita, facendo le spese funerali, e per l'anime loro fanno celebrare molte Messe, & Anniuersarij. Tengano quattro letti finiti per riceuere i poveri della natione Scozzese, & di essa natione sempre e vno de'Guardiani della medesima Confraternita. Et uanno il Giovedì Santo in Processione alla cappella Pauolina, & a San Pietro assai honoratamente.

Della